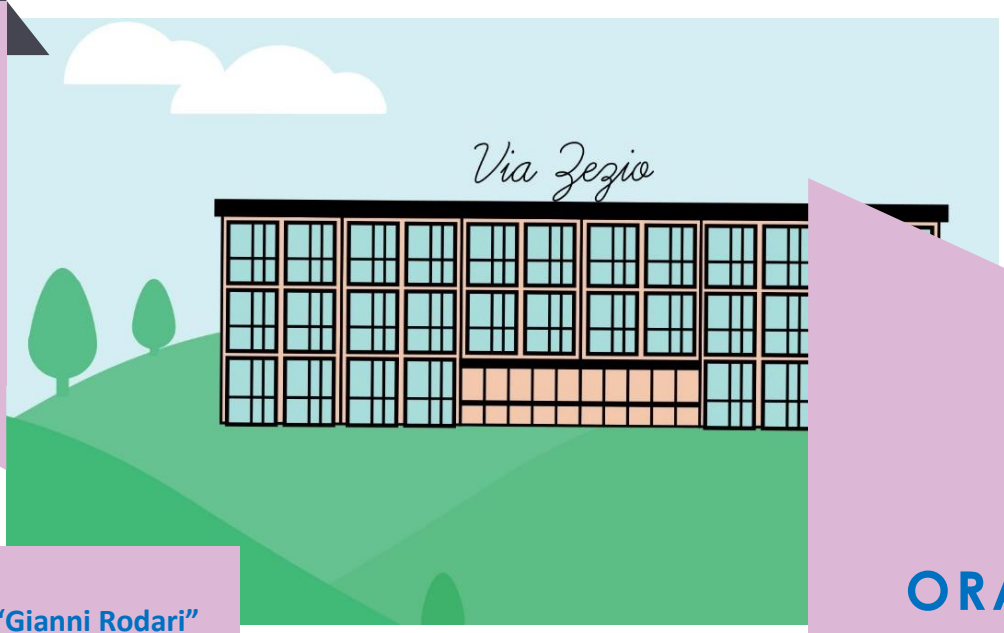


Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari"

Via Zezio 27 – Como
Tel. 031 304950
E-mail
infanzia.zezio@iccomocentro.edu.it

Referente di plesso: Silvia Malanchin

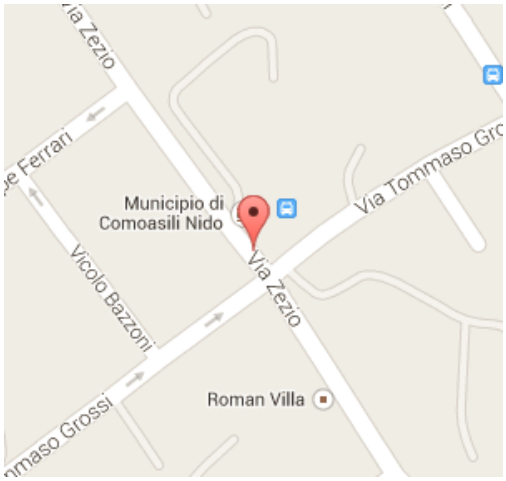
ORARI

Entrata:
7:45 / 8:30 → ingresso

Uscita :
11:30 → per chi non usufruisce del servizio mensa
13:30 → prima uscita
15:40 / 16:00 → uscita

La scuola dell'infanzia "G. Rodari" sorge in un tranquillo angolo della città, in una zona residenziale, lontano dal traffico intenso.
Dello stesso comprensorio fa parte l'asilo nido "Girotondo".
Data la sua collocazione, sono favoriti rapporti di scambio e continuità.

La scuola ospita **6 sezioni suddivise per età omogenea**.
L'orario di servizio dei docenti è di 25 ore settimanali, strutturato su due turni: antimeridiano e pomeridiano.
L'organizzazione oraria è volta a garantire una compresenza il più possibile prolungata. Il servizio mensa con cucina interna è gestito dal Comune. I bambini, durante il pranzo, sono seguiti dalle rispettive insegnanti di sezione.



LINEE PEDAGOGICO-DIDATTICHE

UN PO' DI STORIA

Per molti anni ci si è avvalsi del supporto del pedagogista dott. Caggio, insieme al quale è stata delineata la base dell'identità pedagogica della scuola. Attraverso un impegno sistematico si è tentato di costruire uno stile educativo didattico condiviso, che ha dato coerenza e significato al fare scuola quotidiano. L'intervento del pedagogista ha previsto, per anni, una consulenza in presenza all'interno di ogni sezione - per riflettere sull'andamento del gruppo e del progetto in atto - ed una esterna finalizzata ad elaborare linee guida comuni tra le docenti. E' stato inoltre stilato un lessico condiviso, aggiornato recentemente da un gruppo di lavoro di Istituto.

Dal 2018 ad oggi, concluso il percorso di supporto con il pedagogista, le docenti hanno svolto ulteriore e costante formazione, finalizzata ad un'evoluzione coerente con le linee stilate e seguite in precedenza.

A questa ricerca, che ha toccato differenti ambiti formativi (innovazione didattica e metodologica, organizzazione funzionale degli spazi interni, didattica all'aperto, utilizzo del materiale destrutturato, documentazione, utilizzo delle nuove tecnologie etc.), si è poi aggiunto un percorso di auto-formazione svolto nell'a.s. 2020-21.

Il percorso di ricerca e formazione prosegue, al fine di offrire maggiori opportunità e migliorare le strategie messe in atto sino ad ora.

La principale finalità della scuola dell'infanzia è quella di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e favorire la consapevolezza della cittadinanza in un'ottica di sviluppo armonico ed integrale della persona.

(dalle 'Indicazioni Nazionali per il curricolo' MIUR 2012)

IN QUESTO ANNO SCOLASTICO

Alcuni aspetti fondanti che guidano l'agire della nostra scuola dell'Infanzia:

- attività svolte in sezione, avendo cura, soprattutto a 3 anni, di creare un gruppo coeso (si rafforzano atteggiamenti cooperativi e collaborativi);
- attività individuali;
- attività in piccolo gruppo;
- attività in grande gruppo ;
- attività in intersezione di parallele o di plesso (ad es. progetto di Ed. civica, progetto Orto ecc.);
- sperimentazione di nuove metodologie volte a rispondere in modo mirato ai differenti bisogni e livelli di apprendimento di ciascuno. Non si ricerca un metodo da seguire in modo rigido, ma differenti strategie e adatte alla realtà di sezione e di plesso;
- scoprire altro e altrove e metterlo in campo;
- non viene creata una programmazione a priori, ma una progettazione in itinere, in costante e continua evoluzione (si parte dal bambino e non dall'adulto);
- l'input della progettazione è l'osservazione del gruppo sezione e la sua rilettura attraverso l'analisi della situazione iniziale;
- può nascere un percorso unico da sviluppare durante tutto l'anno, in cui però convergano tanti altri piccoli progetti. Oppure possono nascere tanti piccoli percorsi, apparentemente sconnessi, ma uniti da un filo logico " di senso";
- uscite sul territorio e partecipazione ad eventi e concorsi (es. Io leggo perché, mostre in città ecc.);
- "Dare tempo non è perdere tempo";
- importanza al processo e non al prodotto (no a lavoretti tutti uguali. Ognuno è stimolato ad esprimere le proprie idee e la propria creatività);
- l'offerta formativa è ampliata grazie a progetti gestiti da esperti esterni e da progetti gestiti dalle docenti interne;
- lavoro in equipe per la strutturazione dei progetti (vengono messe in comune le diverse competenze dei docenti);
- coesione di intenti tra le insegnanti di sezione e inclusione;
- collaborazione e libertà di espressione nelle intersezioni.

In tutto l'a.s. si perseguono gli obiettivi di sviluppo individuale, seguendo le finalità educative graduate per età:

- **3 anni: LABORATORIO PSICOMOTORIO**
- **4 anni: LABORATORIO ESPRESSIVO**
- **5 anni: LABORATORIO LOGICO-LINGUISTICO**

Spazio = impresa progettuale con e per i bambini
A inizio anno è poco definito (lo spazio viene ri-allestito ogni anno a Settembre; questo permette di progettarlo con attenzione coinvolgendo tutti i soggetti che lo vivono).
Viene costantemente modificato durante tutto l'arco dell'anno in base alle esigenze dei bambini e alla funzionalità nel gioco. I bambini divengono co-costruttori del loro ambiente; ciò permette di accrescere un senso di identità e riconoscimento.
Suddiviso in angoli di gioco, regolamentati con una medaglia o altre strategie funzionali all'autoregolazione.

Materiali
Ai consueti materiali didattici vengono affiancati i materiali de-strutturati (a seguito di una formazione presso ReMida) per ampliare la creazione di un pensiero divergente. Si tratta di oggetti di vario genere: materiali di recupero (soprattutto di uso domestico); materiali di riuso industriale (supportati dal centro Remida-MUBA) e materiali naturali (rami, legno/compensato, foglie, pigne, sassi, terra, corteccia, bucce, semi, acqua ecc…).
E' importante che il materiale proposto sia pensato e variegato.

Il ruolo del docente
Osserva, ascolta, sospende i giudizi

- Ascolto attivo --> la didattica parte dal "portato dei bambini" (i loro racconti, le domande spontanee, i bisogni impliciti ed espliciti).
- Attiva conversazioni e domande (partendo dalle curiosità dei bambini) e insieme al gruppo sezione capisce in che direzione far evolvere il gioco, le attività, i progetti.
- Regista educativo: la sua presenza è necessaria ma mai intrusiva (raccoglie e rilancia le idee dei bambini, mette ordine al chiedere del bambino).
- Predispone un contesto significativo e stimolante (occasioni, esperienze…).

Il ruolo del bambino

- Protagonista del proprio processo educativo. Sia come singolo che come parte integrante di un gruppo.

Documentazione

- Diario di Bordo per "rendere visibile" alle famiglie ciò che accade in sezione (cartaceo o digitale).
- Resoconto accaduto bimestrale : si racconta ciò che avviene all'interno della sezione, attraverso una rilettura del proprio operato e del gruppo.
- Documentazione di plesso elaborata a rotazione dalle docenti per raccontare le esperienze vissute in intersezione.
- Librone costruito da ogni singolo bambino, per dare senso al processo e non al prodotto.
- Dall'a.s. 2020/21 ogni forma di documentazione è stata riadattata e viene costantemente caricata sulla piattaforma GSuite in Classroom.